



Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche (DSEAS)

REGOLAMENTO DIDATTICO

Corso di Studio in TURISMO, TERRITORI E IMPRESE

Giusta delibera del Consiglio di Dipartimento del 26.05.2025

Anno accademico/coorte di riferimento: 2024/2025

Classe di appartenenza: L-15

Modalità di erogazione della didattica: convenzionale

Lingua di erogazione della didattica: italiana

Sedi didattiche: PA/TP

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3299-2025 del 20.03.2025) nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio del Corso di Studio in data 26.05.2025.

La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Studio in Turismo, Territori e Imprese ed il Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche, quale Dipartimento di riferimento.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la struttura che, ai sensi del vigente Statuto, ove costituita, coordina e razionalizza le attività didattiche dei corsi di studio ad essa conferiti dai Dipartimenti che la costituiscono;
- a-bis) per Dipartimento, la struttura di riferimento per i Corsi di Studio che promuove, ai sensi del vigente Statuto, l'attività scientifica dei propri docenti ed assicura l'attività didattica di propria competenza;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii.;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii, con D.R.3299-2025 del 20.03.2025
- d) per Corso di laurea, il Corso di Studio in Turismo, Territori e Imprese classe (L-15)
- e) per titolo di studio, la Laurea in Scienze del Turismo;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, aggregati per gruppi, l'insieme di discipline, di cui al DM 639/2024 del 02.05.2024 e successive modifiche e integrazioni;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai Decreti Ministeriali;
- h) per credito formativo universitario, (CFU) la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio;

- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- l) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il CdS in "Turismo, Territori e Imprese" fornisce le conoscenze in ambito economico, aziendale, statistico, giuridico, geografico, storico, storico-artistico, linguistico e demoeconomicoantropologico del fenomeno turistico. I discenti del CdS vengono istruiti ad una lettura integrata del fenomeno assumendo una prospettiva interdisciplinare. Pertanto, essi sono idonei a progettare un sistema integrato di offerta, grazie anche alle capacità relazionali e di metodologie di problem solving, finalizzate a fare crescere la coesione tra gli stakeholder e a perseguire obiettivi unitari di sviluppo. Il campo di studio comprende relativamente alla domanda: le motivazioni che spingono a viaggiare, il processo che determina la scelta del servizio, i comportamenti di consumo, la demassificazione del turismo, le esigenze nei confronti degli operatori del turismo (in termini professionali e culturali), i modelli culturali del turista, l'evoluzione sociale degli stili di vita. Relativamente all'offerta: la valorizzazione delle risorse ambientali naturali e storico-culturali, l'organizzazione e la gestione degli spazi ospitali e delle attrattive delle località, la produzione culturale locale, la qualità del servizio, l'utilizzo delle nuove tecnologie per il marketing e la promozione dei prodotti e servizi turistici. Lo studente saprà comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in lingua inglese e in una seconda lingua dell'Unione Europea, a scelta dello studente tra francese e spagnolo. Infine, lo studente saprà utilizzare efficacemente gli strumenti informatici per la fruizione e la gestione dei contenuti e dei dati statistici pertinenti il settore turistico. L'insieme delle suddette conoscenze sono acquisite dallo studente attraverso la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, laboratori linguistici e anche a convegni e seminari, organizzati dal Corso di Studi. Durante il percorso formativo, lo studente è sottoposto a verifiche con prove scritte e orali. Le verifiche vengono svolte anche in itinere proprio per facilitare l'apprendimento. Particolare attenzione, inoltre, viene riservata dal CdS all'organizzazione e gestione del tirocinio, ritenendolo funzionale alla maturazione di un'esperienza che consenta allo studente non solo una conoscenza delle dinamiche proprie del mondo del lavoro, ma soprattutto ad attivare processi di learning by doing. Il metodo d'insegnamento perseguito nel Corso di Studi integra diversi approcci: a) descrittivo - analisi quali-quantitativa del fenomeno turistico; b) induttivo - analisi delle relazioni causa/effetto sottese al fenomeno turistico; c) deduttivo - analisi delle conseguenze prodotte dal verificarsi dei fenomeni; d) comparativo - confronto fra le soluzioni e le scelte operative alternative adottabili. Il materiale didattico per i singoli insegnamenti combinerà manuali nazionali e internazionali, articoli divulgativi e scientifici utili a consentire allo studente di sviluppare una solida e articolata preparazione teorico-concettuale per la formulazione della strategia dell'impresa turistica, nonché per supportare il policy-maker nelle scelte territoriali di promozione del turismo. Un focus pratico al corso è dato dall'applicazione delle conoscenze teoriche apprese dagli studenti all'analisi di casi concreti tesi a evidenziare le principali problematiche e le sfide derivanti dai cambiamenti della domanda e dall'accelerazione delle dinamiche competitive nel settore turistico. Il percorso prevede un numero di crediti opportunamente distribuito tra attività di



base (Diritto, Inglese e altre Lingue Europee, Economia aziendale, Economia e Gestione delle Imprese, Geografia) con l'obiettivo di fornire allo studente solide conoscenze scientifiche su cui impostare lo studio specifico, che si declina nelle varie attività formative caratterizzanti (Statistica di base e Applicate, Economia Applicata, Politica Economica, Scienze delle Finanze, Storia dell'arte, Museologia) per consentire particolari armonizzazioni tra le varie discipline tendenti a qualificare la specificità dell'offerta proposta articolata in tre diversi indirizzi. Il canale di Palermo mira a fornire agli studenti una conoscenza articolata sulla creazione e appropriazione del valore delle imprese che operano nel settore turistico, così come conoscenze e strumenti riconducibili alla formulazione delle politiche territoriali a diversi livelli - locale, regionale, nazionale ed europeo - e all'analisi e gestione delle destinazioni turistiche. Il canale di Trapani combina conoscenze economiche e manageriali di base per lo sviluppo turistico territoriale, oltre che della gestione integrata e sostenibile delle sue risorse culturali e naturali.

I laureati potranno accedere a professioni nell'ambito di strutture ricettive, agenzie di viaggio, Imprese turistiche, tour operators, occuparsi della promozione e progettazione del turismo a livello locale, nel settore pubblico e privato. Gli obiettivi specifici, i crediti e le propedeuticità di ciascun insegnamento sono descritti nell'allegato.

Le schede di trasparenza di ciascun insegnamento sono pubblicate ai seguenti link:

Per il "Canale di Palermo":

<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?cid=19060&oidCurriculum=23835>

Per il "Canale Trapani":

<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?cid=19060&oidCurriculum=23836>

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

Per essere ammessi al CdS occorre essere in possesso di un Diploma di Scuola Secondaria Superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo nelle forme previste dal vigente RDA. L'accesso al CdS è libero. Le domande di trasferimento di studenti provenienti da altro Ateneo e da altro Corso di Studio sono disciplinate dal RDA. L'accesso è libero.

ARTICOLO 5

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Dipartimento prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito del Dipartimento e su quello del Corso di Studio nel rispetto del Calendario didattico di Ateneo.

L'orario delle lezioni è disponibile al link di seguito riportato:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/seas/cds/turismoterritorieimprese2442/didattica/lezioni.html> (sede Palermo)

<https://www.unipa.it/dipartimenti/seas/cds/turismoterritorieimpresesedetp2443/didattica/lezioni.html> (sede Trapani)

ARTICOLO 6

Tipologie delle Attività didattiche adottate

Le attività didattiche si svolgono in presenza e possono svolgersi secondo la seguente tipologia:

"Lezioni frontali" che prevedono didattica erogata dal docente in aula. Per questa tipologia, 1 CFU corrisponde ad un impegno orario di 8 ore di ore riservate alla didattica erogata dal docente in aula e di 17 ore riservate allo studio personale.

“Esercitazioni” che prevedono attività pratiche assistite, volte a mettere in pratica le conoscenze acquisite a lezione ed “Esercitazioni sul campo” che prevedono attività guidate da docenti anche in luoghi esterni all’ambiente universitario per osservare o studiare un determinato argomento in situ. Per queste tipologie, 1 CFU corrisponde ad un impegno orario di 12 ore riservate alla didattica assistita e di 13 ore riservate allo studio personale.

Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi, tirocinio professionalizzante, partecipazione a conferenze, convegni e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.). Può essere prevista l’attuazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi del Corso.

Secondo quanto previsto dall’art. 29 del RDA, Il Consiglio di Corso di Studio, nel definire la propria proposta di offerta formativa può articolare gli insegnamenti in moduli didattici, definiti come insiemi di lezioni frontali o altre attività didattiche aventi specificità di contenuto ma intrinsecamente connessi tra loro. I moduli fanno riferimento anche a SSD diversi e sono affidabili a docenti diversi. A ciascuno di essi corrisponde un numero di CFU non inferiori a 6 crediti. Un insegnamento articolato in moduli deve garantire un efficace coordinamento dei contenuti formativi dei moduli degli insegnamenti integrati e prevedere un solo esame finale.

ARTICOLO 7

Altre attività formative

Descrivere le altre attività formative (lingua U.E., laboratori, etc.) e le relative modalità di verifica.

Ad esempio:

Così come stabilito dall’Ordinamento Didattico del Corso di Laurea il conseguimento dei CFU della disciplina conoscenza della lingua straniera, di cui art 10 c.5 lett c del DM270/2004, si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità (test finale, breve colloquio, ecc., e/o frequenza obbligatoria) stabilite dal competente Consiglio di corso di studio e comunicate agli interessati prima dell’inizio delle attività didattiche. Tutti gli studenti che non superino le verifiche di idoneità o non abbiano assolto all’eventuale obbligo di frequenza devono sostenere la verifica dell’apprendimento dei contenuti disciplinari nell’ambito delle ordinarie sessioni di esami. L’esito della verifica sarà espresso secondo la dizione “idoneo” o “non idoneo”, cioè senza il ricorso all’espressione del voto in trentesimi.

Le modalità per il riconoscimento delle abilità o competenze linguistiche distinte per Corsi ad accesso programmato/Corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero/Corsi di laurea magistrale sono indicate nell’apposita pagina del Portale Unipa Gestione carriera dedicata alle abilità linguistiche

Il Tirocinio curriculare può essere attivato e svolto acquisiti almeno 70 CFU. È possibile il riconoscimento di attività svolte all’estero. L’organizzazione e lo svolgimento è regolamentato dal “Regolamento generale dei tirocini di formazione e di orientamento” D.R. n. 2999/2021 del 26.07.2021 e dal “Regolamento Tirocini” del CdS, seguendo le procedure indicate dal Dipartimento pubblicate nell’apposita pagina web (<https://www.unipa.it/dipartimenti/seas/didattica/stage.html>).

Per le attività seminariali ciascun docente può richiedere il riconoscimento fino ad un massimo di 2 CFU a valere sui CFU previsti per il tirocinio. Le richieste di riconoscimento delle attività seminariali sono sottoposte all’approvazione del Coordinatore del CdS. Per questa tipologia, allo studente potranno essere riconosciuti fino ad un massimo di 2 CFU.

Per le attività laboratoriali ciascun docente può richiedere il riconoscimento fino ad un massimo di 6 CFU a valere sui CFU previsti per il tirocinio. Le richieste di riconoscimento delle attività laboratoriali (che vanno da 3 fino a 6 CFU) sono sottoposte all’approvazione del CCS.



Sia le attività seminariali, che quelle laboratoriali devono prevedere il superamento di una prova di verifica dell'apprendimento, che è espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo".

Le richieste di riconoscimento di CFU vanno presentate di norma entro le prime quattro settimane dall'avvio di ciascun semestre accademico. Le richieste di riconoscimento presentate oltre tali date, potranno essere prese in considerazione valutata la compatibilità con le attività precedentemente approvate.

Secondo quanto previsto dal RDA, su richiesta esplicita e documentata dello studente, l'attività formativa svolta durante il Servizio Civile può essere riconosciuta dal CdS con l'attribuzione di una parte dei CFU previsti per il tirocinio.

ARTICOLO 8

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal secondo anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nell'Offerta formativa dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

L'inserimento di materie (a scelta libera e opzionali) deve essere effettuato dallo studente tramite Portale Studenti entro le finestre temporali di I e II semestre previste dal Calendario didattico di Ateneo, con le modalità specificate nella pagina del sito Unipa dedicata agli studenti iscritti/gestione carriera.

L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Corso di Studio, deve avvenire, di norma, entro e non oltre i 30 giorni successivi alla richiesta stessa.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di mobilità o cooperazione internazionale, dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 9

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Ai sensi dell'Art. 11 c.5 del Regolamento didattico di Ateneo, e come indicato nel DM 931 del 4 luglio 2024, i Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio possono prevedere il riconoscimento, come crediti formativi universitari, di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario fino al numero massimo di CFU determinato dalla normativa vigente. I riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente. Le stesse attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale.

ARTICOLO 10

Propedeuticità

La propedeuticità di un insegnamento rispetto ad un altro può essere obbligatoria o consigliata.

È obbligatoria quando se non si supera l'esame dell'insegnamento propedeutico, non si può sostenere l'esame dell'insegnamento soggetto a quella propedeuticità. Questo poiché la capacità di

comprensione dei contenuti di un insegnamento risulta ridotta a causa della mancanza di sufficienti prerequisiti di conoscenze.

È consigliata, quando i contenuti dell'insegnamento propedeutico hanno la funzione di conoscenze pregresse utili ad affrontare con meno difficoltà l'esame di un insegnamento soggetto a quella propedeuticità, anche se non è obbligatorio sostenere preliminarmente l'esame propedeutico. Le propedeuticità previste sono quelle riportate nella pagina del Corso di Studi (<https://www.unipa.it/dipartimenti/seas/cds/turismoterritorieimprese2442/new-page/>)

ARTICOLO 11

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art.4 del presente Regolamento.

Ai sensi dell'Art. 6 comma 4 del Regolamento didattico di Ateneo, la determinazione dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa è effettuata tenendo conto degli obiettivi formativi specifici dell'attività in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio. In ogni caso occorre assicurare un numero di crediti congruo a ciascuna attività formativa.

Le determinazioni di cui al precedente periodo sono sottoposte al parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti istituita presso il Dipartimento o presso la Scuola competente, ove costituita, come previsto dall'Art.15 del Regolamento didattico di Ateneo.

ARTICOLO 12

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Descrivere sinteticamente le modalità della verifica del profitto dello studente, nonché le eventuali prove intermedie di verifica anche per gli studenti iscritti in situazioni specifiche sono individuate nelle schede di trasparenza di ciascun insegnamento.

Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento sono congruenti, come previsto dal requisito AQ1.B5 dell'accreditamento periodico, con gli obiettivi di apprendimento attesi e sono capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

ARTICOLO 13

Docenti del Corso di studio

I nominativi dei docenti del Corso di Studi impegnati nelle attività didattiche, nonché quelli che tra essi sono di "riferimento" sono riportati nella pagina del Corso di Studio (<https://www.unipa.it/dipartimenti/seas/cds/turismoterritorieimprese2443/?pagina=docenti> e <https://www.unipa.it/dipartimenti/seas/cds/turismoterritorieimprese2442/?pagina=docenti>).

ARTICOLO 14

Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti in condizioni specifiche

Agli studenti iscritti a tempo parziale/in condizioni specifiche, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 15

Prova finale

La prova finale consiste nella preparazione e discussione di un elaborato multimediale sui temi di interesse della classe di laurea. Le modalità di accesso e svolgimento della prova finale di laurea, le modalità di composizione delle Commissioni giudicatrici della prova finale e la determinazione del voto di laurea sono definite dal Regolamento della Prova Finale del CdS.

ARTICOLO 16

Conseguimento della Laurea

Ai sensi dell'art. 35 del Regolamento didattico di Ateneo, la Laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 180 (120/300/360) CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università. Il voto finale di Laurea (Laurea Magistrale/C.U.) è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto nell'apposita regolamentazione di Ateneo e di corso di studio. La prova finale è regolamentata da un apposito regolamento.

ARTICOLO 17

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo Laurea in *Scienze del Turismo*, classe L-15, Corso in "Turismo, Territori e Imprese".

ARTICOLO 18

Certificazioni e Diploma Supplement

Ai sensi dell'Art. 37 del Regolamento didattico di Ateneo, le Segreterie studenti rilasciano le certificazioni, le attestazioni, gli estratti ed ogni altro documento relativo alla carriera scolastica degli studenti redatti in conformità alla normativa vigente e mediante l'eventuale utilizzo di modalità telematiche.

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 37, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo). Per altre tipologie di certificazioni, non specificamente indicate nel presente articolo, si rimanda all'art. 38 del RDA "Micro-credenziali e Open badge".

ARTICOLO 19

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ai sensi dell'Art. 15 del Regolamento didattico di Ateneo, ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento/ Scuola, ove costituita, in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione Paritetica docenti studenti del Dipartimento o della Scuola, ove costituita, con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In sintesi, in relazione alle attività del corso di studio, la commissione paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal presente Regolamento e dal calendario didattico di Ateneo;
- b. esprimere parere sulle disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi specifici programmati;
- c. mettere in atto il monitoraggio dei processi e proporre eventuali azioni correttive in relazione alla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei Corsi di Studio;
- d. formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.

La Commissione paritetica docenti-studenti segnala al Direttore del Dipartimento di riferimento del corso di studio e a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, al Coordinatore del Corso di Studio, al Presidente della Scuola, ed eventualmente al Rettore, le irregolarità accertate. (Si faccia riferimento anche alle Linee guida per il Sistema di Assicurazione della qualità in Ateneo).

ARTICOLO 20

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, fatte salve le specifiche delle Commissioni AQ nei corsi di studio di ambito sanitario, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, nomina i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione, nel rispetto delle *Linee guida per il Sistema di Assicurazione della qualità in Ateneo*, ha il compito di redigere il Rapporto di riesame ciclico del Corso di Studio e la SMA, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 21

Valutazione dell'Attività Didattica

Descrivere sinteticamente le Modalità di verifica dell'opinione degli studenti sulla didattica e le modalità di diffusione dei risultati dell'indagine.

ARTICOLO 22

Tutorato

Inserire, in allegato, i nominativi dei Docenti inseriti nella Scheda SUA-CdS come tutor.

ARTICOLO 23

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative alla documentazione pubblicata sul sito.

Il Regolamento è proposto dal Consiglio di Corso di Studio e viene approvato dal Dipartimento di riferimento.

Successive modifiche dei Regolamenti sono approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento. Il regolamento entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola se presente/Dipartimento e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Didattica e Servizi agli studenti-Settore Programmazione ordinamenti didattici e accreditamento dei corsi di studio entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o modifica.



Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda al RDA e alle norme ministeriali e di Ateneo.

Art. 24 Riferimenti

Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche
Viale delle Scienze, edificio 13, 90128 Palermo

Coordinatore del Corso di studio: Gioacchino Fazio
Mail: gioacchino.fazio@unipa.it
Tel: 09123995312

Coordinatore Vicario del Corso di Studio: Gabriella Levanti
Mail: gabriella.levanti@unipa.it
Tel: 09123895206

Coordinatore Vicario nella sede decentrata ex art 9 c.8 RAD: Nicola Romana
Mail: nicola.romana@unipa.it
Tel: 09123895219

Responsabile della U.O. Didattica del Dipartimento e recapiti di ulteriore personale eventualmente assegnato al CdS: Giuseppina Ragusa (personale amministrativo assegnata al CdS)
Mail: giuseppina.ragusa@unipa.it
Tel : 09123895289

Contact person per l'internazionalizzazione: Cristina Guccione, cristina.guccione@unipa.it

Manager didattico del Dipartimento: Alessia Vaccaro
Mail: alessia.vaccaro@unipa.it
Tel: 09123892718

Rappresentanti degli studenti:

1. Casilli Alessio, alessio.casilli@unipa.it
2. Cordaro Giorgia, giorgia.cordaro@unipa.it
3. Ferrante Alessia, alessia.ferrante03@unipa.it
4. Girgenti Caterina, caterina.girgenti01@unipa.it
5. Licari Fabiana, fabiana.licari@unipa.it
6. Lo Bianco Giulia, giulia.lobianco01@unipa.it
7. Torregrossa Roberta, roberta.torregrossa@unipa.it

Componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento o Scuola se presente:
Cristina Guccione, cristina.guccione@unipa.it
Marialessia Bellanca, marialessia.bellanca@unipa.it

Riferimenti: Guida dello studente, Guida all'accesso ai corsi di laurea o di laurea magistrale, Portale "University" <http://www.university.it/>